



Il Vescovo di Fiesole

A sr. Maria Michela (Elisabetta Negra),
Convento di san Francesco, Via Montecarlo, 1
52027 San Giovanni Valdarno (AR)

In data 27 settembre 2008 S.E. mons. Luciano Giovannetti, vescovo di Fiesole, stabiliva di riconoscere come associazione privata di fedeli e di approvare lo statuto delle "Clarisse del Cuore Immacolato di Maria", a norma dei canoni 321-326 del Codice di Diritto canonico, ospitate presso il Convento di san Francesco, Via Montecarlo, 1 a San Giovanni Valdarno (AR).

Da parte mia, negli ultimi anni ho ravvisato nella vita dell'Associazione l'evolversi di un'impostazione "sui generis", e ho ricevuto a tale riguardo insistenti proteste di non pochi fedeli.

Fra l'altro sono state attivate una serie di iniziative di autofinanziamento, anche finalizzate a progetti di una considerevole attività immobiliare, che hanno suscitato molte perplessità. Per di più qualche raccolta è stata pubblicizzata evidenziando una "autorizzazione del vescovo di Fiesole, Mons. Mario Meini", mentre io non ne ero affatto a conoscenza.

Considerato, inoltre, il grave disagio espresso dai padri Francescani Minori, proprietari dell'immobile abitato dall'Associazione,

adesso a norma del can. 305 e del can. 326, con il presente atto

decreto

la chiusura di della suddetta associazione.

In particolare intendo revocato il riconoscimento canonico al gruppo di fedeli denominato "Clarisse del Cuore Immacolato di Maria"; faccio divieto a qualsiasi sacerdote di celebrare la santa Messa nel convento di S. Francesco a San Giovanni Valdarno senza l'esplicita autorizzazione del Vescovo; faccio divieto alle persone già componenti la suddetta Associazione di continuare a portare l'abito con cui finora l'associazione si è distinta, di praticare qualsiasi attività apostolica in questa diocesi e di raccogliere fondi come associazione cattolica, invitando a lasciare quanto prima la diocesi.

Fiesole, 14 maggio 2012

+ Mario Meini
Vescovo di Fiesole

IL CANCELLIERE

